

(N. 1806)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei Senatori BANFI, CIASCA, ZANOTTI BIANCO, PONTI e CONDORELLI.

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 20 DICEMBRE 1956

Contributo al Centro internazionale di studi umanistici.

ONOREVOLI SENATORI. — Il Centro internazionale di studi umanistici, costituito nel settembre del 1949 con sede in Roma per iniziativa dell'Istituto di studi filosofici, ha svolto la sua attività nel campo degli incontri internazionali come nel campo delle pubblicazioni e delle ricerche che hanno in un certo senso contribuito a spostare la visuale del mondo del Rinascimento da come la critica tedesca del secolo XIX l'aveva presentata.

Sono stati organizzati tre congressi internazionali: 1° Umanesimo e scienza politica (settembre 1949, Roma e Firenze); 2° Cristianesimo e ragion di Stato (aprile 1952, Roma); 3° Retorica e Barocco (giugno 1954, Venezia).

Essi hanno messo in luce, con l'impostazione dei temi, punti di vista che hanno contribuito ad orientare la ricerca verso indirizzi nuovi.

Inoltre il Centro ha organizzato nel 1952 a Roma una mostra pittorica internazionale su « Il Demoniaco nell'arte » che ha contribuito a inserire nel fenomeno dell'Umanesimo la crisi denunciata dai pittori nordici (Bosch, Brueghel, Schongauer e Grünewald); documento significativo di un Umanesimo in polemica con il Rinascimento. La Mostra, come è noto, è

stato un avvenimento notevole che ha richiamato l'attenzione non solo degli storici dell'arte ma anche dei filosofi della storia e dei sociologi in particolare.

Sono stati pubblicati in tre volumi gli Atti dei Congressi.

Il Centro ha pubblicato inoltre (in collaborazione con l'Istituto di studi filosofici) la seconda serie della Edizione dei classici del Pensiero italiano, sotto la direzione di Enrico Castelli e Giovanni Calò.

Sono usciti:

T. CAMPANELLA, *Prima e seconda Resurrezione*. Inedito a cura di R. Amerio. Testo critico latino e traduzione italiana.

P. CRINITO, *De honesta disciplina*. Testo critico a cura di C. Angelieri e E. Garin.

M. NIZOLIO, *De veris principis*. Testo critico a cura di Q. Breen della Oregon University.

Sono in preparazione:

M. FICINO, *Opera omnia*. A cura di E. Garin.

EGIDIO DA VITERBO, *Sententiae*. Inedito a cura di E. Massa.

T. CAMPANELLA, *Teologia e magia*. Inedito a cura di R. Amerio.

Uno dei più importanti ritrovamenti nel campo della documentazione relativa alla storia dell'Umanesimo, il *Contra Erasmus* di Egidio da Viterbo sarà anche pubblicato dal Centro.

Per la realizzazione del suo programma, che comprende anche l'organizzazione del 6° Congresso internazionale di studi umanistici che avrà luogo nel prossimo anno sul tema: Umanesimo e Simbolismo, si fa presente la necessità di un intervento governativo che valga ad assicurare la vita a questo organismo in modo da renderlo sempre più attivo e indipendente dagli aiuti estemporanei che il Ministero della pubblica istruzione può parzialmente elargire,

ricorrendo al capitolo per i contributi alle Accademie e Istituti di cultura. È nota l'esiguità del fondo ministeriale a disposizione. D'altra parte, con legge del 14 dicembre 1955, n. 1295, il Governo ha provveduto ad elevare a lire 10 milioni l'assegno annuo a favore dell'Istituto nazionale di Studi sul Rinascimento di Firenze. Quindi si propone che una assegnazione di almeno 5 milioni annui venga concessa al Centro Internazionale di studi umanistici, a decorrere dall'esercizio 1956-57; tanto più in considerazione del fatto che l'opera condotta da questa istituzione è l'unica che promuove la revisione critica delle fonti con la pubblicazione di quei testi inediti che oggi pongono in nuova luce l'apporto inestimabile del pensiero italiano.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Al Centro internazionale di studi umanistici, con sede in Roma, per l'incremento degli studi su l'Umanesimo e la Rinascenza ed in particolare per la pubblicazioni delle edizioni critiche di testi inediti o rari e l'organizzazione dei Congressi internazionali, viene concesso un contributo governativo annuo di lire 5 milioni, a decorrere dall'esercizio finanziario 1956-57.

Art. 2.

Alla copertura dell'onere di cui all'articolo 1, sarà provveduto per l'esercizio 1956-57 con nota di variazione sul bilancio del Ministero della pubblica istruzione da gravare sul bilancio del Ministero del tesoro.